

LA STAMPA.it I TUOI DIRITTI

ATTUALITÀ | OPINIONI | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | TEMPO LIBERO | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI

HOME | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | COSTUME | ECONOMIA | TECNOLOGIA | SCIENZA | AMBIENTE | MOTORI

tel e tu

TELEFONO+ADSL DA 18,90€ /mese PER 2 ANNI A PREZZO BLOCCATO

HOME

Casa
Condominio

Famiglia
Successioni

Lavoro

Cittadino
Istituzioni

Responsabilità
Sicurezza

Fisco
Tasse

Consumatore

NEWS

23/03/2011 -

Nulla la "fideiussione del donante"



Mi piace

9



A rischio la posizione delle banche che abbiano concesso mutui ipotecari su immobili con provenienze donative dopo la sentenza n. 228/11 del Tribunale di Mantova che ha dichiarato **nulla, perché in frode alla legge, il meccanismo della "fideiussione del donante"**, uno stratagemma ampiamente utilizzato dalle banche per consentire alle stesse di erogare mutui garantiti da ipoteche su immobili con provenienze donative.

Che cos'è e come funziona

Poiché non è consentito ai legittimari rinunciare alle proprie pretese ereditarie fintanto che il donante è in vita, le banche avevano adottato una prassi autotutelante – la c.d. "fideiussione del donante" - per cui, attraverso una garanzia personale (la fideiussione), fatta prestare da chi aveva donato l'immobile e destinata ad essere ereditata dagli stessi legittimari, si creava una sconvenienza economica in capo a questi ultimi a far valere i propri diritti successori. Qualora lo avessero fatto, avrebbero dovuto risarcire la banca dello stesso importo ottenuto a seguito dell'attivazione di tali diritti successori.

Attenzione ai contratti in essere

La sentenza scardina il meccanismo adottato dalle banche italiane per porre nel nulla i diritti dei legittimari nei confronti di immobili donati. Tutti i mutui fondiari in essere e aventi ad oggetto immobili con provenienze donative rischiano ora di essere travolti dal principio.